

N. 13818

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: SINFONIA FLEGREA

Metraggio } dichiarato
 } accertato 270

Marca: MALIA FILM S.R.L.

268

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Dopo alcune inquadrature atte ad illustrare la vita semplice e decorosa nello stesso tempo degli abitanti della zona flegrea, che traggono i loro principali proventi dal mare, quei strenui contimatori dell'arte marinara degli antichi romani, il documentario si sofferma appunto su questo parallelo. Gli antichi romani, infatti, avevano costruito in detta zona il più importante porto militare e commerciale nella zona di Miseno il primo e di Pozzuoli il secondo. A seguito dell'incremento apportato dalla prosperità di questi due porti, nella zona si ebbe un forte crescendo di vita interrotto malauguratamente dall'erompere di diversi vulcani che trasformarono completamente la zona in una fantasmagorica ed infernale landa, ove si avvertono i più singolari fenomeni di vulcanesimo. Da qui il nome di Campi Flegrei alla zona.

Numerose comunque sono le attestazioni che sono giunte sino a noi della munificenza della antica colonia romana.

Dopo alcune scene atte ad illustrare i ruderi di detta zona l'itinerario ci conduce presso quei luoghi che sono tanto cari nel ricordo di tutti per gli accorati versi di Virgilio che li descrive a tinte così vivide nel VI libro del suo poema immortale: Cums, l'Antro della Sibilla e l'entrata agli Inferi sul lago di Averno.

Il documentario raggiunge quindi Pozzuoli con i suoi grandiosi e mirabilmente conservati ruderi dell'Anfiteatro Flavio ed infine affronta il fenomeno del bradisismo che in maniera così evidente si può ricostruire sulle colonne del "Macellum".

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 3 MAR. 1953 - sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza l'autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

28 MAG. 1954

(Dr. G. de Camasi)

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.º Andreotti